| ANNO 94 N.S. 2 | PLENKUNSIDA INFORMA-BULTENO | LUGLIO 2017 |

L'Esperanto

revuo de IEF

IN QUESTO NUMERO

Saluto, 2
Convocazione assemblea, 3
Verbale dell'assemblea di Frascati, 4
Relazione morale 2016, 8
Bilancio 2016, 13
Relazione del revisore dei conti 2016, 17
Presentazione dei candidati, 18
Vincitori Premio 'Conterno', 22
Recensioni/Recenzoj, 23
Notizie dai gruppi, 27

ISSN 1974-9147 – rivista inviata in abbonamento agli associati FEI (vedasi p. 2) – Prezzo di un singolo numero 2 € per l'Italia 3 € per l'Estero.

Saluto

Cari membri della FEI, quando abbiamo iniziato questa avventura, nel profondo nord montano di Fai della Paganella (2014), la fine sembrava molto lontana, ed ora invece la stiamo per raggiungere, nel profondo sud marino di Heraclea, dove ad agosto il consiglio nazionale terminerà il suo mandato.

Sono stati tre anni intensi, molto impegnativi, e soprattutto molto lavorativi, per dare una spinta alla nostra associazione, la nostra casa, a mettersi al passo con i tempi, a meglio utilizzare le moderne tecnologie specialmente per quanto riguarda l'informazione volta al pubblico esterno. E in questa direzione i gruppi hanno risposto in modo molto positivo, partecipando a questa ondata di entusiasmo, soprattutto in questo 2017, che abbiamo chiamato 'Anno Zamenhofiano', con un continuo susseguirsi di iniziative da Palermo a Torino, da Treviso a Pistoia e molto altro ancora.

Grazie per questo sostegno non solo morale ma anche concreto che ci avete dato, ed ora affrontiamo la sfida di un nuovo triennio continuando le attività iniziate ed ideandone di nuove, collaborando con entusiasmo e concretezza con il nuovo consiglio nazionale che stiamo per eleggere.

Grazie a voi tutti.

Michela Lipari
Presidente

Quanto alla foto di copertina, l'energia e la vitalità di Lea Fabbri, 94 anni, attualmente ospite, col suo computer, del soggiorno per anziani di San Paolo-Appiano, che, il 25 maggio scorso, insegna e canta con i ragazzi di una classe della Scuola Professionale Provinciale per le Professioni Sociali 'Hannah Arendt' di Bolzano, guidata dalla Professoressa Patrizia Amort, sia per tutti esempio e luminoso faro di ottimismo e voglia di lavorare sempre!

L'Esperanto
revuo de IEF

Direttore Responsabile – Leĝe Respondeca
Direktoro: Davide ASTORI
tel. 320 2914608 –
davide.astori.2@gmail.com
Coredattore – Kunredaktoro: Renato CORSETTI
Progetto grafico e impaginazione – Grafika ideo kaj enpaĝigo: Nicola REGGIANI
***
Amministrazione – Administrejo:
FEI – Federazione Esperantista Italiana
Via Villoresi, 38 – I 20143 Milano
tel.02 5810 0857 – fax 02 3674 0711
mail: feisegreteria@esperanto.it
http://www.esperanto.it - C.F.80095770014
***
C.C. Bancario – Bankkonto:
Banca Prossima - Milano
IBAN: IT21M0335901600100000119380
BIC/SWIFT: BCITITMX
***
C.C. Postale – PoŝtKonto:
C.C. postale FEI: n.37312204
IBAN: IT94O0760101600000037312204
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
***
Consiglio Direttivo FEI – IEF-Estraro:
Michela LIPARI, presidente
Renato CORSETTI, vicepresidente, attività informativa
Laura BRAZZABENI, segretario
Massimo RIPANI, NSiR, disvastigo, informitale
Riccardo PINORI, segretario-tesoriere
Ivan ORSINI, attività editoriale, IEJ
Paolo SCOTTI, attività informatica
***
Pubblicazione riservata agli Associati.
Quote associative 2017 (comprensive di € 10 dell'abbonamento alla rivista, per tutti gli associati tranne gli Associati Familiari)
Associato ordinario € 30,00
Associato sostenitore € 90,00
Associato garante € 300,00
Associato fino a 25 anni € 15,00
Associato familiare € 15,00
Iscrizioni presso i gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione FEI.
***
Registrazione al Tribunale di Milano n. 85 del 27 febbraio 1970.
Stampata presso www.atena.net
***
ISSN 1974-9147
9 771974 914006

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria 2017 degli associati della Federazione Esperantista Italiana

L'assemblea ordinaria degli associati della FEI è convocata per domenica 27 agosto 2017 alle ore 14.00 in prima convocazione ed alle ore 15.00 in seconda convocazione, presso il salone Zamenhof nella sede dell'84° congresso italiano di esperanto – hotel Heraclea, via Lido 100, Policoro (MT) – con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione organi operativi dell'assemblea:
    - presidente
    - segretario
    - scrutatori
2. Attribuzione onorificenze
3. Attribuzione Premio Conterno
4. Discussione ed approvazione verbale assemblea precedente
5. Relazione morale 2016
6. Bilancio consuntivo 2016
7. Relazione del collegio dei revisori dei conti
8. Presentazione candidati per le elezioni del consiglio nazionale e del collegio dei revisori dei conti
9. Apertura del seggio elettorale
10. Programma attività 2017-2018
11. Quote associative 2018
12. Varie ed eventuali

In questo numero della rivista sono contenuti tutti i documenti oggetto di punti all'ordine del giorno di cui sopra, e vi è allegata la scheda di votazione unitamente al modulo per rilasciare delega in caso di impossibilità a partecipare all'assemblea.

Hanno diritto di voto gli associati, in regola con il pagamento della quota sociale, che abbiano compiuto 16 anni e che siano iscritti alla FEI da almeno tre mesi alla data della votazione.

Come previsto dal regolamento di attuazione dello statuto, l'associato può votare per lettera, compilando la scheda, senza altre indicazioni o firma ed inviarla per lettera alla Federazione Esperantista Italiana, via Villoresi 38, 20143 Milano, annotando sulla busta il mittente e la dicitura "Dichiarazione di voto 27/8/2017" ed includendo nella busta il talloncino con l'etichetta nominativa. Ogni busta può contenere una sola scheda, deve essere regolarmente affrancata e deve pervenire alla segreteria FEI entro il 20/8/2017.

L'associato può anche rilasciare delega utilizzando il modulo predisposto, sul cui retro è riportato il nome e l'indirizzo dell'associato stesso; in caso di mancanza di tale modulo, la delega può essere rilasciata su carta bianca con firma autenticata nei modi previsti dalla legge o da un consigliere nazionale, delegato regionale o presidente di gruppo associato alla FEI. Ogni delegato può avere al massimo tre deleghe.

Per quanto riguarda le votazioni per il rinnovo del consiglio nazionale e del collegio dei revisori dei conti si rammenta che si possono esprimere al massimo 14 preferenze per il consiglio nazionale e al massimo 3 per il collegio dei revisori dei conti.

Verbale dell'assemblea annuale 2016 della Federazione Esperantista Italiana, 83° Congresso Italiano di Esperanto Frascati (RM), 21 agosto 2016

Ordine del giorno:

1. Elezione degli organi operativi dell'Assemblea:
    a. presidente
    b. segretario
    c. scrutatori
2. Discussione e votazione del verbale dell'Assemblea precedente
3. Relazione morale e finanziaria
    a. Relazione morale anno 2015
    b. Bilancio consuntivo anno 2015
    c. Relazione Collegio dei revisori dei conti
4. Apertura seggio elettorale
5. Quote associative 2017
6. Consistenza consiglio nazionale 2017-2020
7. Rapporti FEI/IEJ
8. Programmi di attività 2016/2017
9. Attività informative in rete
10. Varie ed eventuali

L'Assemblea si apre alle ore 15 del 21 agosto 2016 presso il Salone Zamenhof nella sede dell'83° Congresso Italiano di Esperanto a Frascati (RM), in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione delle ore 14.

1. Elezione degli organi operativi dell'Assemblea:

    a. presidente: Giovanni Daminelli
    b. segretario: Carlo Sarandrea
    c. scrutatori: Maria Rosa Bassi, Giovanna Compostella, Giovanna Licciardello.

Tutte le nomine sono avvenute per acclamazione da parte dell'Assemblea.

Prima di passare all'esame degli ulteriori punti all'o.d.g. la presidente della FEI, Michela Lipari, invita i presenti a osservare un minuto di raccoglimento in memoria degli associati defunti nel corso dell'ultimo anno. Al termine, Lipari procede alla cerimonia di conferimento dei premi e attestati d'onore assegnati dalla FEI. Vengono premiati con diplomi di onore: Mario Amadei, Antonio De Salvo e Nicolino Rossi; ricevono il Premio Trombetta, miglior insegnante dell'anno 2015: Pedro Aguilar Solá e Luigia Oberrauch Madella, mentre il Premio Conterno 2015 viene attribuito al Gruppo di Pistoia. La cerimonia si conclude con un breve intermezzo musicale, presentato da Giulio Cappa, Marcella Fasani e Gianfranco Molle, in onore di Renato Corsetti nell'occasione del suo 75° compleanno.

Il presidente dell'Assemblea, Giovanni Daminelli, apre la discussione sul punto 2 all'o.d.g. Lipari interviene chiedendo scusa per la banale dimenticanza presente nel verbale dell'Assemblea precedente e integra a voce i dati dei risultati elettorali delle elezioni 2015. Nel dettaglio: hanno votato per lettera 26 associati, per delega 23, di persona 56, per un totale di 105 votanti. I risultati sono stati: per la relazione morale: 100 SÌ, 5 NO, 0 voti bianchi, 0 voti nulli; per la relazione finanziaria: 97 SÌ, 7 NO, 1 voto bianco 0 voti nulli. Il verbale dell'Assemblea 2015 viene approvato con 2 astensioni.

Si passa all'esame del punto 3 e sottopunti: relazione morale anno 2015. Daminelli riassume brevemente i diversi paragrafi della relazione. Non essendoci osservazioni, Daminelli invita a intervenire sul punto 3b: bilancio consuntivo 2015. Il consigliere Riccardo Pinori ricorda tutto il lavoro svolto per la razionalizzazione della contabilità, anche tramite l'introduzione di nuovi rigorosi criteri di imputazione alle diverse voci. Il deficit che si è registrato è dovuto in parte alla registrazione di voci non imputate a esercizi precedenti. Ermigi Rodari interviene rallegrandosi per la precisione con la quale il bilancio è stato redatto; rimarca le scarse entrate da "intermediazione riviste e quote". Carlo Sarandrea invita a considerare la sospensione dell'attività di intermediazione che, pur senza costi bancari, comunque impegna risorse umane. Laura Brazzabeni chiede se la somma imputata alla voce "Costi progetti: progetto Polonia" corrisponda effettivamente a quanto speso, dato che le risulta una cifra più alta. Pinori risponde che le ulteriori somme compaiono nelle "anticipazioni" data la presenza di fatture in sospeso perché in contestazione. I 122,57 euro presenti in bilancio si riferiscono a spese non rimborsabili dall'Unione Europea e in ogni caso il Progetto Polonia è ancora aperto. Giovanni Zanaboni suggerisce di suddividere ulteriormente le voci riferite ai costi acquisto libri. Brazzabeni chiede dettagli sulle spese per vitto e alloggio del Progetto Polonia e, in particolare, sotto quale voce siano state contabilizzate. Pinori risponde che come entrate sono presenti nel bilancio 2014 e come anticipazioni nel bilancio 2015. Aldo Grassini raccomanda l'inserimento di una voce apposita in bilancio per maggiore comprensione. Pinori risponde che con il nuovo sistema sarà possibile presentare i risultati delle singole operazioni. Ranieri Clerici ricorda la distinzione fra contabilità generale e contabilità analitica (o industriale): solo quest'ultima potrà dare il saldo delle singole iniziative. Raffaele del Re propone che venga inserita la voce "riserva". Corsetti, con propria mozione d'ordine che viene approvata, invita a passare al successivo punto all'o.d.g.; pertanto, per la lettura della relazione sul bilancio viene data la parola a Pino Lalli, membro del collegio dei revisori, il quale afferma che dai controlli effettuati si è constatato che ogni voce è suffragata da documento giustificativo; il lavoro svolto con ferma determinazione dalla presidente Lipari, con l'aiuto del consigliere Pinori, ha risolto le problematiche del passato; invita, pertanto, a rivolgere loro un plauso, ribadendo che il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio al 31 dicembre 2015 possa essere approvato.

Terminato l'esame delle relazioni morale e finanziaria Daminelli, secondo il punto 4 dell'o.d.g., annuncia l'apertura del seggio elettorale allestito nella Sala Broccatelli della sede congressuale.

Si passa all'esame del punto 5 (quote associative 2017). Lipari afferma che il tema è stato ampiamente trattato durante le riunioni del Consiglio Nazionale e, dopo averne riassunte le proposte, comunica che è prevalsa la richiesta di aumentare di 2 euro la quota di associato ordinario. Inoltre, aggiunge, è introdotta la possibilità per gli associati di

rinunciare all'edizione cartacea della rivista e di optare per l'edizione digitale in formato PDF: invita a diffondere questa notizia. Vito Tornillo ripresenta la sua proposta di prevedere una quota di iscrizione ridotta al Congresso per gli associati garanti. Sarandrea ricorda che tale evenienza esisteva alcuni anni fa e chiede se sia stata annullata. Lipari assicura che verificherà la situazione. Zanaboni esprime contrarietà all'aumento della quota perché, a suo parere, rappresenterebbe comunque un modesto aumento degli introiti, a fronte del rischio di recessi da parte di chi non desidera pagare maggiormente. Clerici invita a effettuare opera di persuasione presso le persone che si sono allontanate dalla FEI e, per quanto riguarda la rivista, esprime l'opinione che l'edizione digitale non consenta di avere a disposizione una copia a stampa al livello di quella realizzata tipograficamente. Infine, Clerici invita a rafforzare la propaganda per la scelta del "5 per mille". Carlo Minnaja chiede se ci sia stato un ritorno economico dopo l'introduzione del nuovo formato della rivista; chiede altresì se sia prevista l'edizione in italiano de "La Infana raso" e delle traduzioni in esperanto delle opere di Ungaretti. Lipari risponde che la rivista è trimestrale, ma in realtà vengono pubblicati 6 numeri all'anno, quindi il risparmio ottenuto è stato esiguo. Rodari afferma che l'aumento di 2 euro è minimale e che comunque il potere di acquisto della quota, rimasta invariata per anni, si è assai ridotto; auspica pertanto che l'aumento venga approvato. Lipari informa che il CN ha anche proposto di aumentare da 8 a 10 euro la quota di iscrizione dei gruppi locali. Giovanni Reina appoggia la proposta di aumento della quota associativa e raccomanda che si conservi l'edizione cartacea per gli associati che non dispongono di un computer. Il consigliere Paolo Scotti interviene per esprimere l'opinione secondo la quale un'eccessiva politica di risparmio può essere alla base del calo degli associati e della riduzione dell'attività. Raffaella Savastano è d'accordo con l'aumento a 10 euro della quota dei gruppi a condizione che ogni gruppo riceva l'edizione cartacea della rivista. Il presidente dell'Assemblea pone a votazione la proposta di aumento a 30 euro della quota associativa ordinaria per il 2017: la proposta è approvata con 31 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti. Daminelli pone a votazione la proposta di aumentare a 10 euro la quota dei gruppi locali: la proposta è approvata con 36 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Per il punto 6 (Consistenza consiglio nazionale 2017-2020), Lipari ricorda che, a norma dello Statuto, l'Assemblea deve deliberare il numero, compreso fra 17 e 21, dei componenti dell'eligendo CN. Rodari osserva che da parte del CN non c'è stata una proposta precisa sul tema: "l'Assemblea oggi come oggi – conclude – può soltanto confermare il numero attuale di 21". Lipari ribatte che la previsione dello Statuto assegna all'Assemblea ogni facoltà di decisione e poiché il CN non ha raggiunto un accordo univoco di proposta, è rimessa all'Assemblea ogni decisione al riguardo. Grassini, dopo aver definito "non entusiasmante" la discussione sul tema, che rappresenta un mero problema procedurale, si dichiara d'accordo con Rodari anche sulla base del bilanciamento numerico che deve esserci fra le componenti numeriche del CN e del Consiglio Direttivo; invita pertanto a decidere con serenità e a confermare il numero di 21 componenti del CN. Reina si dichiara favorevole al numero di 17, per un CN "più funzionale e snello". Zanaboni è dell'opinione che, in mancanza di un'indicazione da parte del CN, l'Assemblea possa soltanto confermare il numero di 21. Pinori ricorda che l'Assemblea è organo supremo della Federazione e che quindi può prendere una libera decisione alla quale il CN e il CD dovranno adeguarsi. Reina si dichiara favorevole all'elezione di 19 membri del CN. Clerici propone di votare sulla proposta di mantenere invariato il nume-

ro di 21 consiglieri. Il presidente dell'Assemblea pone ai voti la proposta per la quale si esprimono a favore 21 associati, con 18 contrari e 6 astenuti. Pertanto, l'Assemblea delibera di fissare in 21 il numero dei Consiglieri da eleggere nel 2017 al CN.

Si passa all'esame del punto 7 (Rapporti FEI/IEJ). Riccardo Lamperti riassume le attività intraprese dalla IEJ in sintonia con la FEI e sui progetti in corso, fra i quali l'organizzazione di un festival giovanile in Africa. Lipari chiarisce che il punto "Rapporti FEI/IEJ" era stato inserito nell'o.d.g. perché la IEJ aveva avviato un processo per ottenere l'indipendenza organizzativa dalla FEI; i successivi sviluppi hanno però portato ad altre strade, con la decisione dell'Assemblea IEJ di soprassedere a tale distacco.

Il presidente dell'Assemblea invita coloro che non lo avessero già fatto di recarsi al seggio, data l'imminente chiusura delle operazioni di voto.

Per il punto 8 (Programmi di attività 2016/2017) Scotti invita i gruppi a utilizzare l'applicativo messo a loro disposizione su Internet per la pubblicazione di notizie dal proprio territorio, non necessariamente legate all'esperanto, allo scopo di stimolare gli eventuali visitatori a interessarsi anche all'esperanto; questo consente di raggiungere pubblico a costi ridotti – chiarisce Scotti. Lipari informa che sono stati avviati i contatti con la casa editrice Mondadori per ottenere i diritti di autore e procedere alla pubblicazione in esperanto delle opere di Giuseppe Ungaretti. Similmente procede il lavoro per la stampa de "La Infana Raso" in italiano, i cui diritti di autore sono stati ceduti gratuitamente dagli eredi Auld. Carlotta Pavese conferma la validità di usare i gruppi "social" in rete e fa alcuni esempi al riguardo. Mario Amadei informa che il gruppo di Bologna ha in progetto un convegno su Achille Tellini nel 150° anniversario della sua nascita. Giovanni Conti chiede di aiutare l'attività di presenza alla Marcia della Pace Perugia-Assisi. Antonio De Salvo lamenta il fatto che la Wikipedia in esperanto non contenga voci su persone notevoli sulle quali esistono molti documenti e traduzioni in esperanto: "è necessario collaborare – sottolinea De Salvo – soprattutto per conservare in rete la nostra memoria storica". Emanuele Regano suggerisce che durante i corsi di esperanto vengano realizzate traduzioni di testi non ancora tradotti, in modo da utilizzarli per le pagine Wikipedia. Lipari informa che l'UEA ha modificato il proprio Statuto e che si rende necessaria l'approvazione della modifica da parte degli associati e delle associazioni nazionali; preavvisa, quindi, che nei prossimi mesi verrà probabilmente indetto un referendum sul tema, secondo la procedura prevista dallo Statuto FEI.

Per le varie ed eventuali (punto 9 dell'o.d.g.) Regano interviene descrivendo la raccolta fondi tramite la Rete. Su richiesta di Savastano, Pinori chiarisce il meccanismo delle erogazioni del "5 per mille": mediamente la FEI riceve circa 12000 euro all'anno da circa 400 sottoscrittori.

Il presidente dell'Assemblea comunica l'esito delle votazioni: aventi diritto a voto 687; votanti per lettera 16, per delega 53, di persona 50, totale votanti 119. Sono stati espressi: per la relazione morale, 106 SÌ e 9 NO; per la relazione finanziaria: 98 SÌ, 16 NO. Schede bianche, 1; schede nulle, 3.

Non essendoci altri interventi ed essendo esaurito l'esame dell'o.d.g., il presidente dell'Assemblea Daminelli dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18.34.

Frascati, 21 agosto 2016

Il presidente dell'Assemblea Giovanni Daminelli	Il segretario dell'Assemblea Carlo Sarandrea

Relazione morale per l'anno 2016

A) *SITUAZIONE ORGANIZZATIVA*

A-1 Situazione soci e gruppi: Gli associati della FEI nel 2016, purtroppo inferiori a quelli del 2015 indicati tra parentesi, sono risultati complessivamente 720 (773); di questi 457 (503) ordinari associati ai gruppi o alle organizzazioni di categoria, 119 (113) familiari, 101 (106) isolati, 28 (33) giovani [di età inferiore ai 25 anni] (di cui 6 isolati), 11 (13) sostenitori, 1 (2) garanti, 3 onorari. Vi sono inoltre 35 (34) gruppi (1 associazione di categoria).

A-2 Amministrazione: La segreteria è rimasta aperta tre giorni a settimana, e vi hanno lavorato l'impiegato Riccardo Lamperti ed il volontario Livio Fioroni. L'oneroso contratto con il commercialista è stato disdetto e ne è stato sottoscritto un altro, con lo stesso commercialista, ma limitando molto le prestazioni e le spese relative. È stato anche stipulato un contratto con la ditta Intersoftware di Ruben Conti per la fornitura ed utilizzo di programmi gestionali per i libri, la contabilità e il complesso degli associati.

A-3: Organi statutari: A maggio Emanuele Regano si è dimesso dal consiglio direttivo per impegni di studio ed è stato sostituito da Ivan Orsini, cui sono stati assegnati i settori dell'attività editoriale e di membro della commissione informazione; il ruolo di tesoriere è stato assunto, ad interim, dal segretario amministrativo Riccardo Pinori. Il nuovo rappresentante della FEI presso l'UEA – *komitatano* – è Edvige Tantin Ackerman, e il nuovo *ĉefdelegito,* dopo la rinuncia di Mario Amadei a continuare tale lavoro, è Luisa Oberrauch Madella.

B) *ATTIVITA*'

Tra le principali attività svolte nel 2016 si segnalano le seguenti:

B-1 – 83° congresso italiano di esperanto: si è svolto a Frascati (RM) dal 20 al 27 agosto 2016 sul tema "L'insegnamento delle lingue nelle scuole europee". Hanno partecipato 217 congressisti provenienti da 28 nazioni del mondo. Ospite d'onore è stato il prof. Humphrey Tonkin, già presidente dell'UEA. Si sono svolti due seminari il primo ha trattato il tema del congresso guidato con molta competenza da Kristin Tytgat, il secondo su "Ausili didattici per l'insegnamento e l'apprendimento dell'esperanto" a cura di Katalin Kovats. L'ormai tradizionale evento aperto al pubblico non esperantista è stato, quest'anno, un convegno dal titolo *Esperanto e lingue minoritarie*, cui hanno contribuito otto professori italiani e stranieri, per la maggior parte non esperantisti.

B-2 – Borse di studio: sono state assegnate cinque borse di studio per la partecipazione al congresso nazionale con l'impegno di frequentare i corsi di lingua guidati, durante tutta la settimana, da Anna Lowenstein, Peter Weide e Nina Pietuchowska.

B-3 – Premio Marelli: Quest'anno non è stato assegnato, non essendo pervenute domande per partecipare al concorso.

B-4 – Trasmissioni televisive e radiofoniche: Il costante e silenzioso lavoro di Ranieri Clerici, coadiuvato dalla valida Paola Nigrelli, ha permesso di mantenere, anzi di migliorare, i rapporti con Rai Parlamento, per la realizzazione di trasmissioni informative – televisive e radiofoniche. Tuttavia nell'anno in esame non vi sono state trasmissioni, in quanto reinviate al 2017 per motivi organizzativi interni.

B-5 – Attività editoriale: Nel corso del 2016 sono stati editi 2 libri: *Corso intensivo di Esperanto* di Pedro Aguilar Solà e *La lingvovendejo* di Massimo Acciai.

***B-6 – Materiale informativo – informazione*:** Durante l'anno 2016 l'attività informativa è proseguita secondo il modello degli ultimi anni. Sono stati forniti a tutti i gruppi ed ai singoli, che lo hanno richiesto, materiali informativi in occasione di manifestazioni per il pubblico esterno. Ovviamente la segreteria ha anche inviato materiale ai singoli non esperantisti richiedenti informazioni. L'ufficio stampa ha inviato aperiodicamente comunicati stampa in italiano a delle liste di giornalisti, che sono stati pubblicati su non molte testate prevalentemente locali o regionali. Una buona collaborazione nell'attività di informazione ai giornali è avvenuta in alcune regioni, in particolare in Molise, in Liguria ed a Parma.
Una buona risposta della stampa locale si è anche verificata in occasione del congresso nazionale di Frascati, che ha visto anche una azione informativa del gruppo locale presso le scuole di Frascati.
È continuata, anche se con modalità diverse almeno nella seconda parte del 2016, l'informazione in rete (Google e poi Facebook) sull'esperanto, sottolineando anche la validità del corso Kirek. In particolare su Google vi sono state nel corso dell'anno 2.333.200 visualizzazioni e 20.947 clic.
Per quanto possibile si è incominciato a dare maggiore attenzione alla informazione tramite Facebook con la pagina Facebook della FEI, ma si tratta prevalentemente di informazioni che, attualmente, raggiungono gli esperantisti e non il pubblico esterno.

B-7 – Corsi in rete – Il corso Kirek è stato revisionato e migliorato grazie al coscienzioso lavoro di una commissione (Aguilar, Brazzabeni, Corsetti), ovviamente con la valida collaborazione del responsabile del corso, Daniele Binaghi; nel 2016 si sono iscritti al corso 175 persone di cui 18 l'hanno terminato. Anche il corso Kape, curato da Giorgio Di Nucci, è stato seguito da 59 persone e terminato da 10.

B-8 – Biblioteche – È continuata la campagna biblioteche, che invia a diverse biblioteche italiane la rivista della Federazione e materiale informativo e librario.

B-9 – Università – È continuato il corso di 'Pianificazione linguistica e lingue pianificate' tenuto dal prof. Federico Gobbo all'Università degli studi di Torino. Hanno frequentato regolarmente una dozzina di studenti per un totale di 18 ore dedicate alla lingua e cultura esperantiste. Nicola Ruggiero ha tenuto una conferenza sul *Poemo de Utnoa* ed alcuni studenti hanno mantenuti rapporti con colleghi dell'Università di Amsterdam.

B-10 – Premio Canuto – È stato assegnato al dott. Cesare Novara, dell'Università di Parma, per la tesi "Proposte di riconoscimento legale dell'esperanto in Italia".

B-11 – Premio Conterno – Durante l'assemblea congressuale a Frascati è stato assegnato il Premio Conterno al gruppo di Pistoia "per le molteplici interessanti iniziative organizzate in collaborazione con altre associazioni cittadine, tese a far conoscere l'importanza fondamentale dei diritti dell'uomo per una migliore intercomprensione tra uomini di etnie diverse".

B-12 – Premio Trombetta – Durante l'assemblea di Frascati è stato anche assegnato, per la prima volta, il premio Trombetta al miglior insegnante di esperanto. La commissione composta da Corsetti, Grassini, Lipari ha deciso di attribuire tale premio a due persone, di assoluto valore, Luisa Oberrauch Madella e Pedro Aguilar Solà.

B13 – Concorso "Comunico ergo sum" – A conclusione del concorso, 21 alunni del liceo di Sora (FR) hanno potuto partecipare al Congresso Internazionale Giovanile svoltosi a Breslavia, i cui oneri di vitto e alloggio sono stati assunti dalla FEI.

B-14 – Castellaro Cittadella dell'Esperanto – Grazie al ben noto attivismo di Gianni Conti coadiuvato da Laura Brazzabeni sono stati presi contatti con l'amministrazione comunale di Castellaro e sono iniziati i lavori di installazione di opere in esperanto.

B-15 – Assisi Marcia per la pace – Anche nel 2016 il movimento esperantista è stato presente alla marcia per la pace Perugia Assisi, con un gruppetto di volontari molto attivi, guidati, ovviamente dal decano Gianni Conti, riuscendo a porre il problema linguistico all'attenzione di migliaia di partecipanti.

B-16– Sovvenzione attività informative – Grazie alla generosità dei soci che si sono ricordati della FEI al momento della compilazione del mod. 730, si sono potute finanziare varie attività dei gruppi Bologna, Chiavari, Mantova, Parma, Pistoia, Roma, Torino, Trieste oltre a produrre materiale informativo a disposizione dei richiedenti.

B-17 – Gruppi: 20 gruppi hanno inviato la relazione sulle attività svolte a livello locale, relazioni che sono consultabili nel sito della FEI: www.esperanto.it. In particolare si segnalano il gruppo di Bologna, che ha organizzato un importante convegno per omaggiare Achille Tellini a cento anni dalla morte ed il gruppo di Mantova che continua la collaborazione con l'associazione *Il libro parlato*, per far conoscere la letteratura esperantista ai non vedenti.

B-18 – L'esperanto – La rivista è uscita regolarmente, anche se a volte problemi postali hanno causato dei ritardi nel ricevimento, con cadenza trimestrale, oltre al numero contenente tutti gli atti per il congresso di Frascati ed al numero speciale, quest'anno dedicato all'Esperanto ed Unesco a 60 anni dalla Risoluzione di Montevideo. Il redattore è stato Davide Astori, a cui va un sentito ringraziamento per l'impegno profuso, come si ringrazia anche Cristina de' Giorgi per l'accurato lavoro di correttore di bozze.

B-19 – Nova Sento in Rete – Il bollettino informatico è stato redatto regolarmente con cadenza settimanale da Massimo Ripani, anche se vi sono stati dei problemi nell'invio e alcuni hacker hanno creato dei disservizi spiacevoli, cui si è cercato di porre rimedio nel più breve tempo possibile.

B-20 – Informitale – La circolare informativa aperiodica delle attività che il mondo esperantista italiano organizza è inviata ai mezzi di informazione esperantisti all'estero. Anche questa circolare è curata da Massimo Ripani.

B-21 – Disvastigo continua ad informare sui temi dell'esperanto e della tutela della diversità linguistica attraverso comunicati stampa e articoli, inviati alla stampa e resi pubblici attraverso i canali internet e Facebook della Federazione Esperantista Italiana.

C- GIOVENTU' ESPERANTISTA ITALIANA

Relazione del presidente uscente Alberto Vitale

Il Direttivo che ha guidato la Gioventù Esperantista Italiana nell'ultimo anno è nato con alcune difficoltà durante l'IJF 2016 in gran parte rinnovato nella sua consistenza e con un presidente un po' inesperto, per cui si è deciso di vederlo come una specie di governo tecnico, capace di gestire in modo rapido e puntuale le contingenze, ma senza l'eccessivo sguardo al futuro che si era inizialmente immaginato. Fortuna ha voluto che Giorgio Di Nucci, Carlotta Pavese e Giorgio Perna si siano rivelati degli ottimi collaboratori, decisamente attivi e con una voglia di apprendere invidiabile. Durante l'anno abbiamo potuto costruire un rapporto di fiducia che ci ha portato a realizzare una moltitudine di progetti che forse non sarebbe stata nemmeno preventivabile.

Ci siamo trovati a dover prendere una lunga serie di decisioni a partire da quella, a mio parere corretta, di congelare il processo che stava portando l'IEJ a diventare autonoma rispetto alla FEI.

Il programma dell'IEJ, elencato di sotto, per l'anno sociale 2016-17, presentato alla prima riunione del Consiglio Direttivo, era dunque molto snello ed aveva come scopo principale quello di riaccendere la fiammella esperantista tra i giovani italiani:

1. migliorare rapporti con la FEI;
2. avere una comunicazione costante e regolare con i soci;
3. modificare il regolamento riguardo l'elezione dei consiglieri;
4. analizzare la possibilità di modificare il regolamento per spostare i limiti dell'anno sociale (cioè che non finisca a metà IJF, ma subito prima);
5. regolarizzare la situazione della cassa.

Mi ritengo sufficientemente soddisfatto per la strada che è stata percorsa, sul tracciato di quel programma. I rapporti con la FEI sembrano essere decisamente migliorati, tanto che sono in via di svolgimento diversi eventi co-organizzati. La comunicazione regolare con i soci è stata instaurata, con lo strumento del Riassunto Attività che

permette ogni mese di mostrare agli iscritti ciò che sta facendo il direttivo, cercando di instaurare un dialogo che permetta un miglioramento ed una diversificazione delle attività. Il terzo punto, la modifica del regolamento nella parte relativa all'elezione del direttivo, è stato portato a termine formalizzando una proposta che è stata valutata, emendata e votata durante l'assemblea annuale. Purtroppo, invece, i lavori per il quarto punto non sono neanche iniziati, per vari problemi emersi nel corso dell'anno.

Nonostante alcune piccole difficoltà mi ritengo soddisfatto dell'operato di questo direttivo, in quanto si è riusciti, con mezzi ampiamente insufficienti, a realizzare diverse iniziative che speriamo possano proseguire negli anni successivi.

Un ringraziamento particolare è da rivolgere a Michela Lipari, sia in qualità di presidente della Federazione Esperantista Italiana sia, e soprattutto, in qualità di amica dei giovani esperantisti. La sua instancabile offerta di supporto ci ha permesso di sopperire ad alcune mancanze, offrendoci nel contempo contatti e spunti interessanti.

Un altro ringraziamento è da rivolgere a Michele Guerriero ed Emanuele Regano, che hanno mantenuto la promessa di supportarmi e consigliarmi grazie alla loro esperienza maturata negli anni passati.

Desidero dedicare le ultime righe della mia relazione ai membri del direttivo che hanno saputo sopportare i miei rimproveri quando mi rendevo conto che l'inesperienza rischiava di portar fuori rotta le nostre attività o quando piccole incomprensioni rischiavano di minare la coesione del gruppo.

Un caro saluto ed un posto d'onore nella storia dell'IEJ va a Michael Boris Mandirola, giunto all'undicesimo anno di mandato e non ricandidatosi per il nuovo direttivo. Tutti sanno che da anni ci scontriamo a causa della differenza di vedute nell'organizzazione dei progetti: lui è un instancabile ottimista che preferisce affrontare un problema solo quando esso si presenta (preferibilmente di notte, a due ore dalla scadenza del limite), mentre io ho da sempre la necessità di pianificare le attività, prevedendo le criticità e cercando in anticipo delle soluzioni. Con tali differenze di approccio, erano inevitabili degli scontri tra noi, ma devo riconoscere a Boris di aver sempre mantenuto la calma e di aver sempre pensato all'obiettivo comune. Sono certo che tra decenni ci troveremo ancora a discutere sul miglior metodo per organizzare qualcosa, ma sono anche certo che la stima reciproca non verrà mai meno.

È stato un onore guidare la Gioventù Esperantista Italiana per più di un anno.

D - CONCLUSIONI

Il 2016 è stato un anno particolare di preparazione alle molte iniziative sia a livello locale che nazionale del 2017, anno zamenhofiano. Dal punto di vista amministrativo è stato un anno di ristrutturazione finalizzando l'azione alla riduzione delle spese di gestione, senza per questo creare problemi alla macchina organizzativa.

L'intento di tutto il consiglio è stato di consegnare al nuovo consiglio nazionale che verrà eletto ad agosto 2017 una associazione dalla struttura amministrativa solida e funzionante, per permettere ai nuovi responsabili di dedicare tutte le loro forze al lavoro di informazione, diffusione, insegnamento.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA
BILANCIO 2016
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016

ATTIVITA'		
		2016
DISPONIBILITA' FINANZIARIE		**24.356,12**
Banche c/c	16.083,37	
BancoPosta c/c	4.130,49	
Depositi Uea	3.117,42	
Cassa contanti	1.024,84	
CONTI DI TERZI		**18.891,61**
Banca Prossima c/Marelli	17.319,96	
Conto Iej	1.571,65	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**63.776,38**
Immobili	58.606,10	
PC e macchine elettroniche	3.682,51	
Mobili e arredi	1.487,77	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**710.557,29**
Titoli Marelli	290.879,21	
Titoli	419.678,08	
RIMANENZE LIBRI		**24.112,76**
Rimanenze Libri	24.112,76	
CREDITI		**14.389,77**
Crediti	14.389,77	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		**6.692,33**
Risconti attivi	6.692,33	
TOTALE ATTIVITA'		**862.776,26**
DISAVANZO DI GESTIONE		**5.130,94**
TOTALE A PAREGGIO		**867.907,20**

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA
BILANCIO 2016
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016

PASSIVITA'		
		2016
PATRIMONIO NETTO		**485.718,22**
Capitale sociale	470.945,65	
Riserva Congressi	14.772,57	
FONDI E IMPEGNI VERSO TERZI		**304.725,95**
Fondo MARELLI	303.063,57	
Fondo TFR	1.662,38	
DEBITI		**21.847,71**
Debiti verso Fornitori	9.615,94	
Fatture da ricevere	4.985,37	
Debiti Tributari	1.185,96	
Debiti verso Enti Previdenziali	220,58	
Debiti verso il personale	1.480,59	
Altri Debiti	4.359,27	
FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		**51.103,32**
Fondo ammortamento immobili	46.700,37	
Fondo ammortamento macchine elettroniche	2.915,18	
Fondo ammortamento mobili e arredi	1.487,77	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		**4.512,00**
Risconti passivi diversi	4.512,00	
TOTALE PASSIVITA'		**867.907,20**

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA
BILANCIO 2016
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016

PROVENTI

		2016
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE		**14.312,25**
Quote associative Giovani	225,50	
Associazioni di categoria (FAKOJ)		
Familiari	1.176,00	
Garanti	205,00	
Gruppi	256,50	
Iabe	62,50	
Isolati	2.144,00	
Ordinari	9.509,75	
Sostenitori	733,00	
PROVENTI DA CONGRESSI		**84.317,19**
Proventi da congressi	84.317,19	
VENDITE		**9.773,71**
Vendita libri e varie	9.773,71	
ENTRATE DA INTERMEDIAZIONE		**1.761,90**
Intermediazione vendita riviste	813,60	
Intermediazione quota UEA	921,30	
Ricavo da UK	27,00	
CONTRIBUTI PER PROGETTI		**12.891,25**
Erogazione 5 per mille	12.543,39	
Donazioni	347,86	
ALTRI PROVENTI		**12.397,74**
Festival Giovani	12.397,74	
PROVENTI FINANZIARI		**13.800,67**
Proventi da titoli d'investimento	13.759,36	
Interessi attivi su c/c bancari	41,31	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		**8.065,48**
Sopravvenienze attive	8.065,48	
TOTALE PROVENTI		**157.320,19**
DISAVANZO DI GESTIONE		**5.130,94**
TOTALE A PAREGGIO		**162.451,13**

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

BILANCIO 2016

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016

ONERI		
ONERI STATUTARI		**1.414,44**
Uea	829,44	
Iej	210,00	
Eeu	375,00	
ONERI SEGRETERIA		**22.332,45**
Energia elettrica	393,00	
Spese telefoniche	1.733,72	
Spese condominiali	2.789,76	
Spese postali	2.261,72	
Costi amministrativi	9.426,92	
Consulenze legali	317,20	
Consulenze occasionali	1.460,20	
Servizi informatici	1.030,98	
Commissioni e spese bancarie	979,31	
Cancelleria e materiale di consumo	1.939,64	
RIVISTA		**6.253,15**
Stampa	2.477,53	
Spedizione	2.903,76	
Spese per redattore	871,86	
INFORMAZIONE		**10.174,01**
Contributi informativi	3.654,69	
Stampa materiale informativo	1.404,07	
Convegni e seminari	2.070,00	
Informazione in rete	3.045,25	
SPESE PER ATTIVITA'		**3.213,09**
Rimborsi Spese Organi Sociali	1.134,37	
Spese di rappresentanza	2.078,72	
ONERI PER CONGRESSI		**76.304,87**
Costi Congressi	76.304,87	
COSTI PROGETTI		**3.274,19**
Castellaro	1.389,19	
Corso Università Torino	500,00	
Ex progetto Mazara	185,00	
NSiR e Disvastigo	1.000,00	
Premio Conterno	200,00	

COSTO DEL PERSONALE		**14.800,63**
Retribuzioni	13.270,52	
Contributi	568,18	
TFR	961,93	
QUOTE AMMORTAMENTO		**1.812,78**
Ammortamento Immobili	1.172,12	
Ammortamento Macchine elettroniche d'ufficio	640,66	
ALTRI ONERI		**19.675,41**
Sopravvenienze Passive	5.878,65	
Altre Imposte	2.204,95	
Erogazioni Liberali	180,00	
Giovani	11.411,81	
COSTI ACQUISTO LIBRI		**3.196,11**
Rimanenze iniziali Libri	21.157,96	
Acquisto e Stampa Libri	6.150,91	
Rimanenze finali Libri	24.112,76	
TOTALE ONERI		**162.451,13**

Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2016 della Federazione Esperantista Italiana

Collegio Revisori dei Conti Milano 6 maggio 2017

Dopo un accurato controllo della corrispondenza dei dati in dettaglio a quelli compattati nel riepilogo dì bilancio relativo all'anno 2016 abbiamo rilevato quanto segue.

Le sopravvenienze attive, se pur diminuite rispetto agli anni scorsi, sono ancora rilevanti.

Si rileva una oculata gestione dei mezzi finanziari disponibili sia per quanto riguarda il congresso nazionale, il cui fondo di riserva è rimasto inalterato, sia per il costo dell'apparato burocratico contenuto al massimo.

Si rileva un notevole decremento relativo alla vendita di libri per cui si auspica una ripresa con una possibile riduzione ulteriore delle scorte di dizionari giacenti col prolungamento delle offerte positivamente sperimentate in passato.

L'applicazione a pieno regime del "programma Conti" determinerà certamente un risparmio di gestione in tempo e denaro, e incrementerà la trasparenza dei dati contabili, con assoluto vantaggio per l'attività di gestione e controllo della FEI.

Per quanto riscontrato si può ritenere abbastanza soddisfacente il lavoro di riordino contabile svolto ed i risultati ottenuti, e si ritiene che il bilancio possa essere approvato dai soci.

I revisori dei conti

Presentazione candidati al Consiglio Nazionale

Mario AMADEI – 85 anni, aderente alla FEI dal 1955, Bologna, pensionato. Mi sono candidato interessandomi soprattutto per l'attività e l'informazione. Sono disponibile a collaborare al coordinamento del movimento.

Laura BRAZZABENI – 52 anni, Arcidosso/Mantova, docente di lingue straniere. Desidero far ritornare la FEI ad essere una grande famiglia e una organizzazione veramente esperantista nello spirito e nel modo di agire, in cui le buone maniere e la democratica considerazione degli altri siano valori dominanti. In particolare desidero collaborare nell'insegnamento, nella gestione risorse e utenti, nel coordinamento, nell'organizzazione turistico-culturale, nonché nelle attività congressuali.

Brunetto CASINI – 63-jaraĝa, Pisa, laboras kiel eldonisto, papera kaj reta. Li kandidatiĝas pro lia profunda kredo je Esperanto kiel solvo de unu el la problemoj de la homaro. Dum lia kvardekkvin jara aktivado en la Esperanto-movado li okupiĝis pri ĝeneralaj organizaj demandoj, eldonado, ĵurnalismo, organizado de kongresoj kaj grandaj kunvenoj. Li pretas respondeci pri iu ajn el tiuj kampoj.

Ranieri CLERICI – 77 anni, Roma, ingegnere in pensione. Pur non potendo svolgere attività assorbenti, di prima linea, desidero condividere con le più giovani generazioni esperienze passate. In particolare desidero stimolare allo sfruttamento del diritto proprio della FEI di accedere a trasmissioni televisive e radiofoniche centrali e regionali.

Michela CONCIALDI – 43 anni, Bologna, mi occupo di progettazione e coordinamento di percorsi di formazione professionale. Sono mamma di Beatrice, 9 anni, esperantista. Desidero portare il mio entusiasmo e le mie conoscenze a servizio del movimento. I miei interessi sono prevalentemente nel campo della cultura, della formazione e della educazione. Ho a cuore i rapporti con le famiglie esperantiste e mi interessano le relazioni con altre realtà associative, interne ed esterne, al movimento.

Giovanni CONTI – 85 anni – Cormano (MI) – pensionato. Sono un vecchio-giovane, penso quindi di essere ancora in grado di poter essere utile. Sono per le attività concrete, odio le chiacchiere.

Livio FIORONI – 68 anni, Milano, pensionato. Mi ricandido per diffondere la lingua e magari un po' di altruismo. Sono disponibile a continuare la mia collaborazione nel campo dell'editoria e del servizio librario.

Luigi FRACCAROLI – 54 anni, Brescia; biologo, impiegato presso un'azienda chimica. Dopo un passato nella IEJ, e alcuni decenni di attività a livello locale, intendo dare il mio contributo al movimento anche dall'interno della FEI. Sono interessato a contribuire alla rivista ed intendo promuovere i contatti internazionali dei gruppi esperantisti tramite la pratica del gemellaggio tra città.

Raffaele FRANCESCHINI – 66 anni, abitante a Cavriago (RE), insegnante di Fisica ed Informatica in pensione. Collaboratore del progetto "EKPAROLU" presso il sito "edukado.net", penso che per una maggiore diffusione (in Italia) dell'esperanto si debba promuoverne l'insegnamento con il cosiddetto *paroliga metodo* ed utilizzare le moderne tecniche di comunicazione che la rete mette a disposizione (skype, amikumu...).

Aldo GRASSINI – 77 anni, Ancona, ex docente di storia e filosofia, presidente-direttore del Museo tattile statale Omero, da lui ideato e fondato. Intende mettere a disposizione della FEI la sua ampia esperienza come dirigente di molte associazioni e come amministratore di un ente pubblico qual è il Museo Omero. Ha profonda conoscenza dei problemi organizzativi della FEI avendone diretto le attività per 9 anni in qualità di presidente.

Michela LIPARI – 69 anni, Roma, pensionata. Ho accettato di ricandidarmi per continuare il lavoro di ristrutturazione ed ammodernamento della FEI, di riattivizzazione dei gruppi locali e di introduzione di nuove forme di comunicazione quali pagine in rete e Facebook, che hanno incominciato a dare i primi frutti, per poter consegnare alle nuove generazioni una federazione in buono stato di salute dal punto finanziario e di prestigio all'esterno del nostro mondo.

Ippolita LUSTRI

Alessandra MADELLA – 45 anni. Risiedo a Parma e lavoro a Kunming, in Cina, dove insegno storia del cinema, media e esperanto. Penso che la mia esperienza internazionale, anche in campo esperantista, potrebbe facilitare collaborazioni con la Cina e altri paesi. Il mio interesse specifico sarebbe appunto potenziare i rapporti della FEI con altre realtà internazionali, soprattutto dal punto di vista culturale.

Michael Boris MANDIROLA – 29 anni, consulente informatico e vivo a Novara ma anche un po' nel resto d'Europa. Sono stato nei direttivi della IEJ per 11 anni e della TEJO per 6 e vorrei che tale esperienza, col mio punto di vista spesso complementare agli altri membri del CN, possa essere utile alla FEI, la casa comune degli esperantisti italiani. In particolare gli ambiti di cui mi sono occupato maggiormente sono stati l'organizzazione d'eventi, la collabora-zione con realtà non-esperantiste, la formazione di attivisti e i progetti europei.

Paola NIGRELLI – 53 anni, Torino. Sono esperantista da circa 32 anni e nella vita reale sono insegnante di scuola dell'infanzia, lavoro che amo moltissimo. Mi piace lavorare in gruppo e non mi spaventa l'idea che ci vogliano tempo, pazienza, rispetto e tante parole prima di trovare una soluzione condivisa. Credo di poter essere utile alla FEI nel campo dell'in-formazione, dei rapporti con i giovani e con il mondo esterno.

Ivan ORSINI – 43 anni, Pianoro (BO), impiegato in istituto culturale della Regione Emilia-Romagna; desidero dare un contributo al movimento esperantista italiano soprattutto nel campo dell'editoria e della comunicazione.

Alessandro PERNA – 55 anni, Torino, di professione tecnico informatico. Intendo continuare a lavorare per lo sviluppo e la diffusione dell'esperanto in Italia e a favore delle attività della FEI. In particolare mi interessa mantenere e approfondire la collaborazione con la EEU (Eŭropa Esperanto-Unio) e con la Itala Esperantista Junularo, nonché favorire la partecipazione ai progetti Erasmus+ sotto l'egida dell'Unione Europea.

Natale Riccardo PINORI – 76 anni. Roma, pensionato. Esperantista di lungo corso, mi propongo per collaborare alla gestione della segreteria e degli aspetti finanziari dell'associazione. Sono disponibile anche a collaborare all'aggiornamento e alla realizzazione di materiale informativo.

Emanuele REGANO – 25 anni, abito a Cigliano (VC), ma sono spesso a Torino, dove mi sono laureato in filosofia, ed attualmente studio Scienze Linguistiche. Rinnovo la mia candidatura dopo un mandato nel CN e svariati mesi nel CD, perché è importante portare avanti i progetti iniziati ed i rinnovamenti intrapresi per migliorare la FEI. Già membro e presidente della IEJ, mi interessa il rapporto con i giovani, i gruppi locali e i metodi di insegnamento.

Massimo RIPANI – 32 anni, Novocheboksarsk (Russia), giornalista ed interprete. Mi candido perché voglio continuare a contribuire nell'ambito dell'informazione e della conservazione della cultura esperantista.

Ermigi RODARI – 83 anni, Milano, chimico in pensione. Mi candido in quanto, essendo convinto esperantista da sempre, desidero poter meglio collaborare a favore dell'esperanto. Sono a disposizione per quanto possa fare, sperando di essere utile.

Debora ROSSETTI – 42 anni, Roma, da 17 anni sono informatrice scientifica del farmaco. Ho conosciuto l'esperanto nel 2009, e desidero aiutare attivamente la FEI, visto che ho la passione e le competenze per la promozione delle attività della FEI su Facebook e su Google, come sto già facendo. Vorrei pertanto continuare a promuovere la diffusione dell'esperanto con i mezzi che a mio giudizio sono i più adeguati a raggiungere soprattutto i giovani, che sono il futuro di questa lingua.

Paolo SCOTTI – 58 anni, Roma/Grosseto, pubblicitario. Desidero contribuire alla diffusione dell'espe-ranto, tramite la formazione e l'impiego costante e retribuito di insegnanti di esperanto nelle scuole e fuori. Mi interessa inoltre l'alfabetizzazione digitale dei soci FEI per l'uso dei moderni strumenti di comunicazione e la partecipazione della FEI a progetti europei in campo culturale e sociale.

Pasquale SEGRETO

Ugo TONINI – 68 anni, Trento, pensionato proveniente dal mondo tecnico (elettronico). Sono esperantista da oltre 25 anni; attivo nel gruppo di Trento e negli ultimi 3 anni sono stato uno dei revisori dei conti della FEI. Credo di poter collaborare positivamente all'interno della FEI e per questo mi propongo per lavori operativi, in particolare on-line, ma anche in sito, come peraltro fatto in questi ultimi anni.

Alberto VITALE – 29 anni, Torino, sono informatico e lavoro per un'azienda di consulenza. L'anno passato ho ricoperto il ruolo di presidente della IEJ e come tale ho potuto partecipare alle riunioni del Consiglio Nazionale, percependo una certa necessità di rinnovamento. Tengo corsi e co-organizzo laboratori informativi a Torino e, a livello nazionale, sono segretario della IEJ. Mi piacerebbe contribuire nella promozione e nelle relazioni con i giovani.

Giovanni ZANABONI – 58 anni, Arcidosso (GR), tecnico della prevenzione e micologo ufficiale della ASL. Presidente del gruppo esperantista grossetano "La Grifo", consigliere uscente FEI, intendo proseguire nel portare all'esterno il messaggio esperantista. Impegnato in realtà del volontariato, cattolico e non, vorrei implementare la condivisione di ideali comuni in tale ambito. Disponibile a continuare a dare un contributo alla organizzazione dei congressi nazionali (da anni ne curo la realizzazione degli annulli postali e delle cartoline di evento).

b – revisori dei conti

Alessandro BELLUCCI

Aldo FOA' – 70 anni, Milano, laureato in scienze economiche, organizzo viaggi in gruppo nei cinque continenti anche a congressi esperantisti mondiali. Esperantista dal 1975. Mi candido, essendomi stato richiesto, per spirito di servizio alla bisogna.

Sebastiano MOTISI – 72 anni, Vercelli, pensionato ex revisore delle Poste Italiane. Desidero portare la mia esperienza di cassiere del gruppo esperantista vercellese maturata da oltre 30 anni nell'ambito della FEI.

Alessandro SARNO – 49 anni, Napoli, titolare di un piccolo studio di Gestione ed Amministratore di Beni Immobili per conto Terzi (www.studiosarno.it) operante prevalentemente in Campania. Mi candido per aumentare le possibilità di scelta degli esperantisti alle prossime elezioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

Vincitori Premio 'Conterno'

Clelia Conterno Guglielminetti (1915-1984), di Torino, è stata una delle grandi personalità del movimento esperantista italiano e non solo. Conosciuta anche all'estero come scrittrice e traduttrice, in Italia si è occupata anche di insegnamento, di redazione dell'organo ufficiale della FEI, *L'esperanto*, di attività interne ed in particolar modo del gruppo di Torino, di cui è stata motore propulsivo per molti anni.

Proprio per sottolineare questi suoi altri interessi un gruppo di amici ha deciso di costituire un premio a lei dedicato, che la FEI assegna annualmente al gruppo esperantista italiano, che si sia particolarmente distinto per incremento del numero dei soci, per interessanti attività volte all'esterno, in poche parole per iniziative valide.

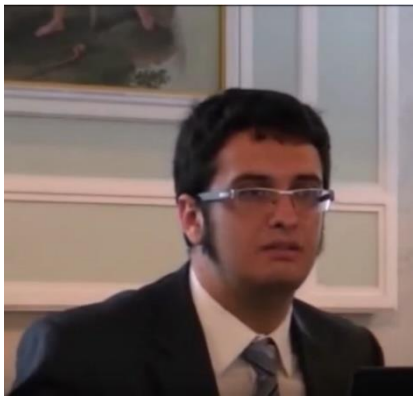
Il premio, modesto, è stato assegnato a partire dall'anno 1987 ai seguenti gruppi per la loro attività svolta nell'anno precedente:

1986 Verbania (NO)	2001 Vicenza
1987 Tregnago (VR)	2002 Mantova
1988 Bologna	2003 Ancona
1989 Friuli Venezia Giulia	2004 Parma
1990 Firenze	2005 Torino
1991 Verona	2006 Mantova
1992 Massa	2007 Firenze
1993 Mantova	2008 Vercelli
1994 Padova	2009 Milano
1995 Vicenza	2010 Bologna
1996 Udine	2011 Grosseto
1997 Blera (VT)	2012 Pescara
1998 Frascati (RM)	2013 Parma
1999 Massa	2014 Trento
2000 Massa	2015 Pistoia

* * *

Esperanto in mostra a Treviso

Dal 22 maggio al 10 giugno il palazzo del Municipio (Cà Sugana) di Treviso ospita la Mostra informativa sull'esperanto organizzata dalla FEI con la collaborazione del locale gruppo esperantista trevigiano. È possibile seguire la conferenza tenuta il giorno dell'inaugurazione dal presidente dalla TEJO, Michael Boris Mandirola, all'indirizzo:



https://www.youtube.com/watch?v=2jL5MF614GM

S. Košecký (red.), ***Prilingve en Nitro.***

Riĉegas je enhavo la volumo *Prilingve en Nitro*: riĉegas – kiel klarigas la subtitolo – samtempe 'politike', 'historie', teorie' kaj 'instrue'. Redaktita de Stanislav Košecký, la almanako enhavas la 20 fakajn prelegojn prezentitajn kadre de la 101-a Universala Kongreso de Esperanto dividitajn en kvin ĉapitroj:

- *Lingvopolitika konferenco "Perspektivoj de internacia komunikado de EU"*, kiu okazis la 28-an kaj 29-an de julio sub tegmento de Universitato de Konstanteno la Filozofo en Nitro;
- *Lingvohistoria prezento de Slovakio*, kies celo estis konatigi la interesulojn pri la longa historio de la slovaka, la ŝtata lingvo de la gastiginta lando ĝis stato, kiel ĝi espektas nuntempe;
- *Slava interlingvistiko* (origine slava bloko), kiu proponis al kongresanoj bonegan trarigardon pri la evoluo kaj nuna (eĉ antaŭvide estonta) stato de lingvoscienca branĉo, evidente grave evoluiĝanta nuntempe;
- *Esperantologia konferenco*, jam tradicia aranĝo kun stabila prezentiĝo dum la UK-oj, kies kerno kutime kuŝas en la prezento kaj pridiskutado de precipe teoriaj demandoj de la stato kaj evoluado de Esperanto;
- *Kleriga lundo*, same kutima aranĝo okazanta komence de la UK-oj precipe cele de la prezento de la gastiganta lando (ĝia historio, naturpejzaĝoj, diversaj plejaĵoj k.a.) al la interesiĝantoj. Precipe memkompreneble ne signifas nur. Ankaŭ dum la UK Nitro 2016 oni ricevis eblecon aŭskulti diversajn interesaĵojn de pluraj sferoj, ĉi-kaze pri la problemoj de la lingvolernado kaj instruado. Pro tio ankaŭ en la titolo de la almanako troviĝas la vorto instrue.

El la 'Antaŭparolo' substrekindas tiu ĉi noto: tiuspeca eldonaĵo montras ke "niaj UK-oj estas (aŭ minimume fariĝas) veraj festivaloj de ne nur kulturaj aranĝoj, agrablaj renkontiĝoj kaj interŝanĝoj de diversaj vivspertoj de multaj anguloj de la mondo, sed ankaŭ gravaj demonstracioj de la serioza prezento de la mondaj komunikadaj problemoj kaj ilia solvado ne nur pere de Esperanto, sed pli komplekse, atakante sferojn ĝis nun ofte netuŝitajn, kiuj en sia diverseco donas pli precizan bildon pri la monda situacio kaj eblecoj de ĝia pluevoluado de optimumaj solvoj. Tia vasteco de la rigardo tutcerte vekas bonan impreson pri la proesperanta medio kaj eĉ la engaĝigo de neesperantistoj al tiuj ĉi streboj grave helpas al la seriozeco de la pritakso de nuntempaj komunikaj problemoj de la mondo. Tiu ĉi aspekto, kiun oni en niaj diskutoj ofte nomas tendenco al malfermiteco al la ekstera mondo kaj fariĝas grava ero de la celoj de la E-movado tutmonde, ja ne estas nova. Sed pridubadi ĝian ĝustecon estus nesaĝe. En siaj pripensigaj studoj skribis jam antaŭ jaroj grandulo de interlingvistiko, antaŭ nelonge mortinta Detlev Blanke pri la bezono invitadi al fakaj E-aranĝoj ankaŭ fakulojn de la neesperanta medio. Li mem (kaj liaj posteuloj) tion eĉ sukcese faris ĉe la organizado

de konataj interlingvistikaj seminarioj en Ahrenshoop kaj Bad Saarow (Germanio). Ĝojige estas, ke ankaŭ nia almanako iras tiun vojon. Ekz. en la lingvoplitika konferenco, kiu estis en la grupo de akompanaj aranĝoj de la Kongreso, partoprenis pluraj socilingvistoj, fakuloj pri lingvopolitiko, kiuj aktive pliriĉigis la programon ĉu per memstaraj prelegoj ĉu per kontribuoj al plenkunsidoj ĉu nur per opinioj dum la diskutoj. La prikonsidero de Esperanto estis en ili ĉiam evidenta. La samo okazis ankaŭ ĉe aliaj fakaj prilingvaj programoj. Ekz. en la bloko 'Lingvohistoria prezento de la slovaka' prelegis du slovakaj profesoroj – ne esperantistoj, en la bloko 'Slava interlingvistiko' prezentiĝis per prelegoj en Esperanto eĉ kvar fakuloj pri slavaj interlingvoj".

Aparte signifa kaj leginda (je la paĝo 42 s.) estas la 'Nitra Deklaracio', kies subtitolo valorigas frazon de itala intelektulo, Massimo D'Azeglio, kiel paralelo al Eŭropo:

L'Italia è fatta. Restano da fare gli italiani.
[Ni faris Italion. Nun ni devas fari la Italojn].

Ni reproduktas, bondezirante interesan legadon, la nomojn de la aŭtoroj kaj la titolojn de la kontribuaĵoj (en la eldonordo): Vytenis Andriukaitis, "Komuna celo de Eŭropa Unio kaj Esperanto – la paco (Enkonduka alparolo)"; Eva Poláková, "Lingvoj de internacia komunikado"; Ildikó Vančo, "Eŭropa lingvoreĝimo: nacioj, minoritatoj, lingvoj"; Seán ó Riain, "Lingvaj edukado, lernado kaj uzado en EU"; Finaj dokumentoj; Michele Gazzola, "Postparolo (al la unua bloko)"; Věra Barandovská-Frank, "Granda Moravio en Annales Fuldenses"; Pavol Žigo, "La slovaka el la vidpunkto de retrospektivo kaj lingvogeografia situo"; Slavomír Ondrejovič, "La slovaka lingvo kaj ĝia kulturo hodiaŭ"; Jouko Lindstedt, "Ĉu Cirilo kaj Metodio kreis novan lingvon?"; Aleksandr Duliĉenko, "Pravigo de la slava interlingvistiko: slava reciprokeco kaj tutslava lingvo en la historio de slavoj"; Jan van Steenbergen, "Slava lingvokonstruado en la 21-a jarcento"; Vojtěch Merunka, Martin Molhanec, Emil Heršak, "Novslava lingvo"; François Lo Jacomo, "Ĉu necesas evoluigi Esperanton?"; Federico Gobbo, "'Lingvo Internacia' aŭ 'internacia lingvo'?"; Christer Kiselman, "La jidogramatiko de Zamenhof kaj lia Lingvo universala"; Maria Rosaria Spanò, "Juda fantomo en ĉinaj skatoloj: la rolo de la judeco de Zamenhof en la historio de Esperanto"; Ariadna García Gutiérrez, "Ontologio: ĝia rolo en la scienca E-evoluo"; Lýdia Machová, "Kiel efike lerni fremdajn lingvojn?"; Peter Baláž, Anna Löwenstein, "La nova lernu.net kaj novaĵoj de E@I"; Chuck Smith, Lu Wunsch-Rolshoven, "La mirinda sukceso ĉe Duolingo".

Stanislav Košecký (red.), *Prilingve en Nitro politike, historie, teorie, instrue. Fakaj prelegoj prezentitaj kadre de la 101-a Universala Kongreso de Esperanto*, UEA, Roterdamo 2016, pp. 232. ISBN 978-92-9017-130-27.

(Davide Astori)

Amerigo Iannacone, *C'ero anch'io – Un'autobiografia o quasi.* L'autobiografia di un esperantista.

Amerigo Iannacone è nato e vive a Venafro. Ha al suo attivo la pubblicazione di più di una cinquantina di libri, tra narrativa, poesia, saggistica, traduzione e altro. Tra i libri di narrativa, notevoli: *Microracconti* (1991), *A zonzo nel tempo che fu* (2002), *Cronache reali e surreali* (2008), *Dall'otto settembre al sedici luglio* (2007), *Il Paese a rovescio e altre fiabe* (2008), *Matrioska e altri racconti* (2011).

La sua ultima fatica è un libro particolare che ripercorre un po' la vita e l'attività letteraria dello scrittore, con una scrittura narrativa e con esempi tratti da numerosi libri, una cinquantina, pubblicati.

«L'autobiografia, – come si legge dalla prefazione di Aldo Cervo – che dagli anni della formazione da discente passa poi a quelli del ruolo docente, segue – illustrandolo – l'itinerario letterario di Iannacone, narrandone le diverse vicissitudini. E tra le vicissitudini ci trova, il lettore (accanto all'emozione della prima raccolta poetica ancora calda di tipografia), la nota introduttiva – per cosí dire – prudente del prefatore contattato; ed ancora l'ipocrisia boriosa delle grandi Case Editrici, che con belle parole di circostanza ti sbattono la porta in faccia; il comportamento ingannevole di sedicenti editori avvezzi alla frode; l'indifferenza della gente (anche di quella laureata) di fronte al dono di un libro. Ma accanto alle vicissitudini che diremo scoraggianti, piú o meno comuni un po' a tutti gli esordienti di periferia, s'incontrano quelle che ampiamente ripagano lo scrittore molisano con gratificanti obiettivi raggiunti. E parlo della nascita dell'Editrice Eva, della fondazione di un mensile: *Il Foglio volante*, della promozione del premio letterario "Venafro", della scoperta dell'Esperanto, del proliferare di amicizie feconde, durevoli per comunanza di interessi culturali ed empatia dello spirito. [...] Dire che l'autobiografia è scritta bene è persino banale: come volete che sia scritto uno scritto da Amerigo Iannacone? Dirò solo che la narrazione si apre con un risveglio notturno (indotto dal sogno di un bisogno insoddisfatto) e si chiude con una splendida quanto originale analogia del genere georgico che ben riepiloga la filosofia di vita dell'autore: "C'è – scrive Iannacone – un proverbio del mio paese che dice *addó arrive chiante glie pezzuche*, letteralmente: 'dove arrivo pianto il cavicchio'. Il detto non è di immediata comprensione. Deriva dal modo che si usava un tempo piantando semi col cavicchio: quando a sera si smetteva, si usava conficcare (piantare) nel terreno il cavicchio nel punto dove si era arrivati, in modo da sapere la mattina dopo da dove ripartire. Ecco: dove arriviamo piantiamo il cavicchio: che c'importa se poi saranno altri a trovare un cavicchio solitario piantato nel maggese"».

"Quando ho iniziato a leggere *C'ero anch'io* – ha detto tra l'altro la poetessa Rita Iulianis, intervenuta alla presentazione, lo scorso 17 maggio nella Sala Convegni del Comune di San Pietro – mi sono sentita presa per mano e accompagnata attraverso un percorso amico, attraverso una strada conosciuta, attraverso la struggente scoperta di un Amerigo, che già conoscevo, ma non cosí in fondo, non cosí in alto. Perché scrivere un'autobiografia? Si chiede l'Autore nella nota introduttiva. Scrivere un'autobiografia

è un po' come dire ad un ignoto lettore: vuoi ascoltarmi, vuoi conoscermi, vuoi partecipare, vuoi condividere la mia Bellezza? È un gesto d'amore. È un invito ad entrare nel proprio mondo. E solo chi è inconsciamente convinto della propria Bellezza, intesa come dea delle messi e del raccolto, ecco, solo lui, offre l'abbondanza dei suoi prodotti genuini, nati dalla semina costante di cose Belle. E Amerigo è un agri/cultore che pianta "Semi" di emozioni e di cultura, dovunque egli vada dissoda il terreno e lo rende fertile. E lo sa fare. Con grande maestria. Senza alcuna presunzione, ma nella consapevolezza che la curiosità la memoria storica, la poesia, il sapere abbiano la forza di trasformare una società imbarbarita. Giornalista, poeta, scrittore, editore, esperantista, traduttore, paroliere, linguista, organizzatore di eventi e premi culturali; ma non basta: insegnante, figlio, padre, marito, amico".

Amerigo Iannacone, *C'ero anch'io – Un'autobiografia o quasi*, Edizioni Eva, Venafro 2017, pp. 200. € 15,00. ISBN 978-88-97930-94-5.

(Renato Corsetti)

Júlia Sigmond, *Fronto aŭ dorso.*
(Kvazaŭrecenzo)

Alvenas al mi hejme, ne kiel Direktoro de la *Revuo*, sed nur "kun amikeco", la lasta libro de Júlia Sigmond. Sen peti recenzon. Sen iu ajn akompanlinio. Tiel estas Júlia: timema, modesta, humila, modera. Tion kion ŝi devas diri, skribas ŝi. Surpapere. Simple. Kiel ŝi estas faranta dum la jaroj, ek de 2001, kiam aperis ŝia unua *Mi ne estas Mona Lisa*, ĝis la (antaŭ)lasta *Kun geamikoj*, en 2016.

Ne havas enkondukon, *Fronto aŭ dorso*, nur enhavon: longan je titoloj de kurtaj artikoloj. Jen ili, por veki apetiton: "La peristilo", "Adalberto", "Birdolakto", "Blanka nokto", "Estis iam direktoro", "Kiel helpis Dostojevskij?", "Gandhi", "Gitka", "Kiu estos la tria?", "Konversacio", "La banĉambro ne timas en mallumo", "Superstiĉoj", "Mi kapablas!", "Siringoj", "Sonĝo kaj realo", "Sonĝomondo", "La misteraj sunfloroj", "Unika en la mondo", "Thor Heyerdahl", "Tri leteroj", "Joli", "Dudekdu demandoj", "Testamento", "Donacetoj", "Rememoroj pri Jacques", "Pri la mildeco", "Black hole", "La kareso", "Ora et labora!", "Venĝo! Venĝo?", "Stel-onjeto", "Kial kriadas la homoj, se ili furiozas?", "Riproĉo", "Februara letero", "La ĉakroj", "Oni devas scii ludi", "Sesdek bondeziroj", "Ne forgesu ĝoji", "Monero ĵetita".

Kvodlibeto da homeco, meditoj pri Vivo kaj ĝia senco.

Júlia Sigmond, *Fronto aŭ dorso*, Dokumenta Esperanto-Centro, Đurđevac (Kroatio) 2017, pp. 128. ISBN 978-953-58418-7-6.

(Davide Astori)

Castroreale, città esperantista

La Giunta ha dichiarato Castroreale (*Castru* in siciliano), comune di 2.645 abitanti della città metropolitana di Messina, in Sicilia (uno dei comuni "più belli d'Italia"), "Città Esperantista", con la delibera n. 69 del 07/06/2017, in cui fra l'altro si legge l'adesione "all'obiettivo europeo di promozione della lingua Esperanto per la sua piena utilizzazione nelle relazioni internazionali, in ambito trans-culturale, scientifico, politico, religioso ed economico" e la dichiarazione di Castroreale quale 'Comune Esperantista' allo scopo di promuovere la lingua e conferire uno sviluppo coordinato, progressivo ed organico, esperendo a tal fine tutte le iniziative ritenute utili alla sua diffusione e all'apprendimento linguistico, prevedendo azioni e metodologie mirate al perseguimento di tale obiettivo". Felicitazioni! (in foto, Torre di Federico II, campanili del Santissimo Salvatore e Duomo).

* * *

Rifuĝintoj kaj Unuiĝintaj Nacioj

En la jaro 2016, la nombro de homoj tra la mondo, kiuj estas devigataj vivi for de siaj hejmoj pro perforto aŭ persekutado, atingis 65,6 milionojn, laŭ raporto de la estro de la Alta Komisiono de Unuiĝintaj Nacioj pri Rifuĝintoj. Tiu senprecedence alta nombro "atestas pli laŭte ol iam ajn pri la bezono de solidareco kaj komuna volo por prevento kaj solvo de krizoj, kaj pri la kunlabora certigo ke la rifuĝintoj, enlande dislokitaj personoj kaj azilserĉantoj de la mondo estu adekvate ŝirmataj kaj prizorgataj dum oni serĉas solvojn," laŭ la komisionestro Filippo Grandi.

En simpozio kunvokita de la Studgrupo pri Lingvoj kaj Unuiĝintaj Nacioj la 11-an kaj 12-an de majo, oni aparte emfazis la gravecon de komunikado inter rifuĝintoj kaj tiuj kiuj prizorgas ilin. Gravas komunikiĝi kun rifuĝintoj en lingvoj kiujn ili komprenas; gravas eduki rifuĝintajn infanojn en lingvoj de ili konataj; gravas lingve inkluziva laboro por krei bonajn kondiĉojn por rifuĝintoj kaj solvi la fundamentajn problemojn kiuj kaŭzis ilian dislokiĝon. Inter la organizantoj de tiu simpozio estis Universala Esperanto-Asocio – asocio kiu laboras tutmonde por lingva egaleco kaj kompreniĝo por ĉiuj.

Ni alvokas al ĉiuj esperantistoj kunlabori kun siaj naciaj kaj internaciaj organizaĵoj por la ŝirmado kaj prizorgado de rifuĝintoj, kaj instigi al tiuj organizaĵoj atenti pri la graveco de lingva interkompreniĝo.

Humphrey Tonkin, Reprezentanto de UEA ĉe UN

Intitolato a Torino
il giardino 'Ludovico Lazzaro Zamenhof'

Il Giardino di via Musinè angolo corso Svizzera, nella Circoscrizione 4, da giovedì 8 giugno 2017 è dedicato alla memoria di Ludovico Lazzaro Zamenhof, la cui figura è stata introdotta dal consigliere Silvio Magliano che, in rappresentanza della Città, ha dato il benvenuto proprio in lingua esperanto alle autorità e ai cittadini presenti, tra i quali molti bambini della scuola primaria Manzoni di corso Svizzera, sottolineando come "Zamenhof ha provato a unire i popoli realizzando l'esperanto, una lingua che possono usare tutti. L'Europa si fonda anche sul concetto che possa esserci una sola lingua per parlarsi e per conoscersi. Zamenhof infatti provò ad attuare il suo progetto nella convinzione che alcuni conflitti sarebbero diventati meno forti. Oggi, in Europa, ha evidenziato, manca la capacità di concepirsi insieme e la lingua potrebbe essere un nuovo modo di comunicare tra le istituzioni internazionali".

Fabrizio Angelo Pennacchietti, presidente onorario del centro esperanto di Torino, ricordando come fin dal 1913 si sia formalizzata la prima società di esperantisti torinesi, ha sottolineato come proprio quest'anno ricorra il centesimo anniversario della morte di Zamenhof, commemorato anche dall'Unesco. "L'esperanto, ha affermato, non è una lingua che si tramanda di padre in figlio ma si impara per una scelta personale".

Michela Lipari, presidente della FEI, ha ricordato come *"l'esperanto rappresenti una carica di energia e di vitalità che aiuta a rompere le barriere linguistiche e culturali*", mentre Ulrico Leiss de Leimburg, console onorario della Polonia a Torino, ha descritto l'ambiente sociale che ha ispirato Zamenhof, la città di Bialystock con la presenza di ebrei, tedeschi, polacchi e russi.

Prima dello scoprimento della targa dal tricolore, il presidente della Circoscrizione 4, Claudio Cerrato, ha auspicato iniziative nel giardino in collaborazione con l'associazione degli esperantisti per mantenere viva la vocazione internazionale di Torino.